



Regione Siciliana
Assessorato Agricoltura , Sviluppo Rurale e Pesca Mediterranea
Dipartimento Sviluppo Rurale e Territoriale
Servizio 8 – Servizio per il Territorio di Agrigento
U.O. 3 – Gestione delle Risorse Naturalistiche
Ripartizione Faunistico Venatoria
Agrigento

Prot. n.1044 del 15 /02/2019

Il Dirigente del Servizio per il Territorio di Agrigento

Visto lo statuto della Regione Siciliana

Vista la legge regionale 1 settembre 1997, n. 33, e s.m.i.;

Vista la legge 11 febbraio 1992, n. 157, e s.m.i.;

Visto il progetto “Studio e monitoraggio della Beccaccia (*Scolopax rusticola*) transitante e svernante in Italia, analisi del trend demografico ALI D’ITALIA” proposto dalla “FANBPO” Federazione Associazioni Nazionali Beccacciai Paleartico Occidentale;

Visto il D.R.S. n. 1790 del 26/11/2018, con il quale è stato approvato l’elenco dei cacciatori monitoratori abilitati di cui all’allegato “A”, che parteciperanno al progetto in argomento

Visto il Protocollo Operativo trasmesso dal Servizio 3 – Gestione Faunistica Del Territorio con nota prot. n. 3027 del 08/02/2019, con i relativi allegati;

Cosiderato che l’art. 4 del citato D.R.S. N. 1790 del 26/11/2018 prevede che le Unità Operative Ripartizioni Faunistico Venatorie dei Servizi per il Territorio devono individuare con apposito provvedimento le aree nelle quali effettuare il monitoraggio della specie Beccaccia;

Ritenuto di dovere effettuare il monitoraggio della specie Beccaccia negli ambiti tettiitoriali AG1 e AG2, nei demani forestali regionali e nei territori comunali di Santa Margherita B., Montevago, Menfi, Sciacca, Sambuca di Sicilia, Caltabellotta, Ribera, Cinaciana, Cattolica Eraclea, Alessandria Della Rocca, Casteltermini, San Biagio Platani, Sant'Angelo Muxsaro, Aragona, Comitini, Grotte, Naro.

DISPONE

Art. 1 – gli operatori in possesso di abilitazione al monitoraggio della beccaccia dovranno attenersi scrupolosamente al protocollo operativo adottato nell’ambito del progetto “studio e monitoraggio della beccaccia transitante e svernante in Italia - analisi del trend demografico ALI D’ITALIA”;

Art. 2 – le attività di monitoraggio della specie Beccaccia potranno essere svolte dai monitoratori abilitati negli ambiti tettiitoriali di caccia AG1 e AG2, nei demani forestali regionali e nei territori comunali liberi di: Santa Margherita B., Montevago, Menfi, Sciacca, Sambuca di Sicilia,

Caltabellotta, Ribera, Cinaciana, Cattolica Eraclea, Alessandria Della Rocca, Casteltermini, San Biagio Platani, Sant'Angelo Muxsaro, Aragona, Comitini, Grotte, Naro.

Art. 3 – Ogni monitoratore è obbligato a comunicare anche tramite e-mail, tre giorni lavorativi prima la data, l'ora, la località in cui intende effettuare il monitoraggio, in modo da consentire allo scrivente ufficio di coordinare le attività ed evitare sovrapposizioni di monitoratori nella stessa località e contestualmente, dare tempestiva comunicazione alle Autorità presenti sul territorio con compito di vigilanza (Corpo Forestale regionale, Carabinieri ecc);

Art. 5 – I monitoratori svolgeranno le relative attività su base volontaria; il monitoratore è direttamente responsabile della propria incolumità, dell'incolumità dei cani coinvolti e di eventuali danni che dovesse arrecare a cose e/o persone; l'Amministrazione Regionale non risponde di eventuali infortuni occorsi ai monitoratori e/o ai loro cani, né di eventuali danni arrecati a cose e/o persone dagli stessi.

Art. 6 – Il Servizio per il Territorio di Agrigento rilascerà ad ogni cacciatore monitoratore apposita autorizzazione secondo il modello trasmesso dal Servizio 3 - Gestione Faunistica Del Territorio con nota prot. n. 2721 del 05/02/2019; in tale modello è prevista apposita dichiarazione relativa all'assunzione di responsabilità e all'autorizzazione al trattamento dei dati personali che ogni monitoratore dovrà tassativamente sottoscrivere.

La presente disposizione sarà pubblicata sul sito web del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale.

F.to Il Dirigente dell'U.O.3
(Dott.ssa Maria Licata)

F.to Il Dirigente del Servizio
Dott. Bartolomeo Scibetta